

Consiglio Comunale
Gruppo Consiliare Lega Nord

Modena, 10 settembre

Al Sig. Sindaco

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

INTERROGAZIONE

Oggetto: abbandonato al degrado sotto gli occhi di milioni di persone, in un parcheggio dell'autostrada, un simbolo di Modena come il monumento alla Ferrari di Franco Reggiani.

Modena sta progressivamente perdendo, oltre alla capacità di valorizzare le sue numerose peculiarità produttive, i simboli più rappresentativi della meritata notorietà nel mondo. Lo testimoniano non solo l'abbandono alle prime edizioni di manifestazioni, come "Lambrusco Mio" e "Gusto Balsamico", organizzate con il massiccio intervento di soldi pubblici, ma anche la chiusura del ristorante Fini, notizia che ha fatto negativamente il giro del mondo, e, a suo tempo, dopo tante edizioni, la fine dell'interessamento della Rai Tv per il Pavarotti International, manifestazione che aveva ovunque, insieme con il nostro grande tenore, il nome e la fama di Modena.

Ora, dopo la scomparsa di Pavarotti, la nostra città ha notorietà internazionale esclusivamente per la presenza della Ferrari, che a ogni stagione, vinca o perda sui circuiti di tutto il mondo, rinnova la leggenda del Cavallino, cui è saldamente incollata la targa di Modena.

L'opera di Reggiani è la sintesi scultorea di 7 significativi elementi stilistici delle vetture del Drake: il musetto dell'Alfa P12 del 1929, con la quale il costruttore fece la sua prima gara come Scuderia Ferrari, la coda di un monoposto del 1959, il musetto di una vettura del 1961, l'anteriore sinistro della Barchetta Touring, il parafrangente della Super America, la coda della Dino e il cofano e l'allettone della T5 di Villeneuve.

L'ingegnoso assemblaggio di Reggiani, un'artista che ha operato per anni nel mondo automobilistico ad altissimo livello come progettista e disegnatore di famose autovetture da corsa, tra cui la Ferrari Uovo e la Maserati Talbot, è da tempo bersaglio delle intemperie, di vandali e d'imbecilli imbrattatori, oltre che della ruggine che ha corrosa buona parte della scultura.

Quella Ferrari, al di là del valore estetico che qualcuno attribuisce all'opera e probabilmente ne causò il trasloco da una visibile aiuola della città a un anonimo parcheggio autostradale, ha un assoluto e indiscutibile valore simbolico, che Modena ha l'assoluto dovere di difendere.

Tutto questo premesso, interrogo la Giunta per sapere

- come mai il monumento alla Ferrari chiamato "Evoluzione", opera eseguita dallo scultore modenese Franco Reggiani in occasione del mezzo secolo d'attività della scuderia del Cavallino, sia stato spostato dall'iniziale collocazione in piazza Manzoni in un parcheggio dell'Autosole;
- perché il monumento, che è ammirato dai milioni di persone in transito ogni giorno sull'autostrada, sia stato abbandonato a un vergognoso degrado;

Il vice capogruppo di Lega Nord
Sandro Bellei

(Si autorizza la diffusione alla stampa)